

DESCARTES René

La Haye 31 marzo 1596

Stoccolma 11 febbraio 1650



Scienziato, filosofo e matematico.

Trascorse la sua giovinezza alternando lo studio con viaggi e campagne militari.

Dal 1628 si stabilì in Olanda, cambiando spesso domicilio, e intrattenne scambi epistolari con i più grandi scienziati del tempo.

Nel 1649 si trasferì a Stoccolma su invito della regina Cristina che lo volle come precettore.

E' ritenuto il primo tra i filosofi moderni.

Tutta la sua opera è caratterizzata dalla volontà di sistematizzare la conoscenza, in funzione di ciò che è evidente e auto-provante (modello assiomatico di Euclide), per ottenere la certezza.

Praticava la sospensione del giudizio nei confronti di ciò che poteva essere fonte di dubbio, fino ad argomentare che "se si dubita, non è possibile dubitare di dubitare, quindi si pensa", da cui la famosissima *COGITO, ERGO SUM* (penso, quindi sono).

Nel 1637 pubblicò il *DISCORSO SUL METODO* in cui presentò la sua concezione del mondo.

Ne *LA GEOMETRIA*, appendice al suo trattato, portò a sintesi *algebra e geometria*, costruendo la *geometria cartesiana*.

Il suo scopo era di risolvere i problemi geometrici facendo però un uso sistematico dell'algebra e del suo formalismo.

Fin ad allora la geometria era stata la disciplina matematica fondamentale, dopo la sua opera, l'algebra assunse un ruolo decisivo perché divenne lo strumento per analizzare i problemi geometrici (*geometria analitica*).

Introdusse inoltre la *notazione esponenziale* e alcuni metodi di risoluzione delle *equazioni esponenziali*.